Gran Sasso Acqua, il caso Piccinini in Parlamento. Interrogazione del M5S

31 Maggio 2022



A seguito delle mancate dimissioni del Presidente della GSA SpA, **Alessandro Piccinini**, in relazione alla delibera dell'ANAC n.ro 157 del 30.03.2022 – e non "parere interlocutorio" come lo stesso ha cercato di far intendere, portiamo a conoscenza che tale vicenda approderà in Parlamento.

"Ringraziamo vivamente il Sen. **Castaldi** (Movimento 5 Stelle) che ha accolto l'istanza della UGL L'Aquila ed ha condiviso appieno il senso del ripristino del rispetto delle normative vigenti in materia, in particolare della c.d. Legge Severino – D.Lgs. 39/2013 ed ha così di fatto presentato interrogazione nella attuale legislatura – Legislatura 18ª – Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-07064 – chiedendo ai Ministri competenti, quello dell'Interno e quello della Pubblica amministrazione, **quali atti porranno in essere al fine del rispetto di quanto sancito nella delibera in parola.** Dal canto nostro abbiamo successivamente inviato ulteriore nota all'ANAC per porla a conoscenza dei successivi sviluppi della vicenda ed asserzioni rese a mezzo stampa e stiamo valutando, del caso, sentiti i nostri legali in Roma, di poter procedere all'impugnazione di tutti gli atti compiuti dall'Avv. **Alessandro**

Piccinini *in primis* con le valutazioni in seno al trasferimento del personale di Euroservizi.Prov.Aq SpA in AE SpA – anche se in questa società in oltre un anno non ha fatto molto se non l'avallo del bilancio e sottoscrizione di alcuni verbali di conciliazione inesatti e subito da noi contestati ancorché ed in particolare tutti gli atti effettuati presso la Gran Sasso Acqua SpA quali pianta organica, disposizioni organizzative e funzionali anche per i sottoservizi, eventuali promozioni, ecc. ma escludendo sin da ora, quelli riferiti e riferibili alle assunzioni del personale in GSA SpA. Stante la posizione del Presidente della GSA SpA, dettato da un Suo esclusivo e banale errore, ci sentiamo in dovere di non abbandonare assolutamente il percorso intrapreso ipotizzando sin da ora ulteriori e successivi atti; condizione la sua, che potrà presumibilmente essere considerata anche per altri amministratori che – a nostro avviso – presenterebbero profili di incompatibilità."